

La curiosità

Azioni Hera, 1500 euro a testa

SE BENE amministrate, le società controllate sono un affare, anche se con notevoli differenze da città a città. I cittadini-azionisti più ricchi sono i milanesi con 2.900 euro a testa per il valore delle loro "partecipate", i bolognesi si posizionano più indietro con 1.500. E' quanto emerge da un'indagine sulle multiutility di sei grandi città italiane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Brescia e Bologna. L'analisi è di Fulvio Coltorti e Gabriele Barbareschi dell'ufficio studi di Mediobanca per conto di Civicum (fondazione di partecipazione senza

scopo di lucro) mettendo a fuoco governance, investimenti e risultati delle politiche gestionali delle principali "controllate": Bologna e Roma meritano il primato per i consigli d'amministrazione più affollati, e sempre Bologna fa parte dei comuni che guadagnano (solo Napoli è in perdita) anche se le entrate si fermano a 12,2 milioni di euro contro i 248,4 di Milano. I sei comuni controllano 341 società con partecipazioni di maggioranza (quattro quotate in borsa: A2a, Acea, Hera e Iride) e in altre 66 hanno partecipazioni di minoranza.